

Parla Jack O' Dell «ministro degli Esteri» di Jessy Jackson, candidato alle ultime presidenziali Usa

I democratici di sinistra nell'era Reagan

«La pace è la nostra bandiera»

OGGI

CENTRO DIBATTITI

Ore 18
Storia contemporanea
Il programma del Pci per governare l'Italia
Partecipano: Luigi Pintor, del Comitato Editoriale del Manifesto; Giampaolo Pansa, vicedirettore della Repubblica; Piero Ottolenghi, direttore del Corriere della Sera; Renato Zangheri, presidente del Gruppo Pci alla Camera; presidente: Marco Fumagalli, della segreteria della Fed. Pci di Milano

CENTRO DIBATTITI

Ore 21
Scienza e politica
Chi governa la scienza
Partecipano: Roberto Fieschi, docente di fisica all'Università di Parma; Giulio Giorello, docente di filosofia della scienza; Luigi Granelli, ministro della ricerca scientifica; Romano Ledda, della Direzione del Pci; presidente: Gian Battista Zorzi, dell'Ufficio di programma della Direzione Pci (in collaborazione con Rinnovata)

CAFFÈ DELLE DONNE

Ore 21
Questa sera parliamo di Amicizia
Partecipano: Gianna Schelotto, deputato del Pci; Anna Maria Guadagni, consigliere comunale al Comune di Roma; Marino Livolsi, sociologo; Francesca Molino, psicologa; presidente: Mirrella Mancinelli, resp. femm. le del reg. Pci della Lombardia

PADIGLIONE SCIENZA

Ore 18
Il lavoro nell'epoca della microelettronica
Partecipano: Giorgio De Micheli, dell'Università Statale di Milano; Mario Grasso, dell'Olivetti; Francesco De Filippi, dell'Italtel; Kami Vavani, dell'Accademia della scienza dell'Urss; David Collingridge, dell'Università di Birmingham; presidente: Silvio Leonardi, presidente del Comitato Documentazione Ricerca Lombardia

LIBRERIA

Ore 21
Novità in libreria
La poesia francese del 900
Partecipano: Vincenzo Accame, critico letterario; Antonio Porta, poeta; leggendario gli attori: Paola Forti e Paolo Besegatto

SPETTACOLI

Ore 21.30
Arenas spettacoli
Concerto dei Communards (ingresso L. 14.000)
Ore 21.30
Teatro Burri
Concerto di Nada (ingresso gratuito)
Ore 21.30
Dancing
Orchestra spettacolo dei Novals (ingresso L. 5.000)
Ore 21.30
Variety-Caffè concerto
La Swinger e Stefano Nosi
Ore 17
Spazio bambini
Furrucci Filippini presenta «Sola»
Ore 21
Piano Bar
Al piano il M° Giuseppe Daccò

DOMANI

CENTRO DIBATTITI

Ore 21
Attualità politica
Medio Oriente: la ragione della pace.
Partecipano: Hanna Siniora, direttore del quotidiano palestinese «Al Fajr»; Ana Yari, direttore del Centro Internazionale per la pace in Medio Oriente di Tel Aviv. Presidente: Elio Quercioni, del Cc del Pci

CAFFÈ DELLE DONNE

Ore 21
A proposito di amicizia
Proiezione di «Speriamo che sia femmina». Partecipano: Gianna Schelotto, deputato del Pci; Athina Cenci, attrice

PADIGLIONE SCIENZA

Ore 18
Modelli regionali e realizzazione della riforma psichiatrica
Partecipano: Giuseppe Dell'Acqua, psichiatra; Teodoro Marzetti, psicanalista; Fabrizio Assisi, psichiatra; Tommaso Losavio, psichiatra. Conduce: Benedetto Saraceno, psichiatra

LIBRERIA

Ore 21
Novità in libreria
«La pelle degli altri» di Maurizio Chiocci. Partecipano: Maurizio Chiocci, giornalista; padre Davide Turoldo, della Comunità di S. Egidio sotto il monte; Vito Marzulli, resp. Naz. delle questioni ambientali della direzione del Pci; Emilio Sarzi Amadè, giornalista. Presidente: Giorgio Oldrini, giornalista

SPAZIO MODA

Ore 21.30
Maria V. Carloni di «Pararama»; Adriana Mulassano direttore di «Linea Capota»; Angelo Di Pinto di «Donna»; Maria Fusco di «Moda». Intervistano: Renato Nicolini, Claudio Petruccioli, Maria Luisa Sangorgio

SPETTACOLI

Ore 17
Spazio bambini
Romano Danelli, presenta per i ragazzi «Burattini Mimi e Clown cecoslovacchi»
Ore 21.30
Variety-Caffè concerto
Nonsona
Ore 21
Dancing
Orchestra spettacolo e f. Gherardelli
Ore 21
Piano Bar
Sonia e M° Tony Damata
Arenas
Concerto con Eros Ramazzotti
Ore 21.30
Teatro del Castello
Firmato la notte del publvioro
Ore 22
Teatro Burri
Concerto con Mimmo Locasciulli

MILANO — «La politica dell'amministrazione Reagan ha colpito duramente quegli strati della popolazione che puntualmente ed ha suscitato molte proteste. Ma spesso i vari movimenti non si conoscono nemmeno tra di loro e lavorano isolatamente. Dobbiamo trovare un asse comune, riconoscere che la divisione vuol dire debolezza e l'unità è la nostra forza. Questo è il cemento che unifica la coalizione "Rainbow" che ha sostenuto alle ultime elezioni presidenziali il reverendo Jessy Jackson. Jack O'Dell è il ministro degli Esteri della coalizione ed è a Milano alla Festa nazionale dell'Unità per partecipare ad un dibattito sugli Stati Uniti.

Nero, una cinquantina d'anni, una «gunybarva» (una grande manifestazione della storia degli Stati Uniti in occasione della sessione speciale delle Nazioni Unite sul disarmo. Gli agricoltori del Middle West sono rovinati dalla politica reaganiana e



Il leader democratico Usa Jessy Jackson

tense, non è un impedimento alla creazione di un movimento di massa? «No. Certo l'establishment preferirebbe che non si prendessero queste iniziative. Ma non potrebbe esserci un nuovo movimento democratico se non ci ponessimo il problema del Centro America, della pace, del disarmo. Questo è l'inizio di una unifi-

cancelate o sono parte del patrimonio di questa nuova sinistra? «È molto complesso rispondere. Sono parte dell'eredità della sinistra di oggi, ma il loro significato è stato dimenticato. In realtà tutte e due le ipotesi contenute nella tua domanda hanno in sé una parte di verità. Dal punto di vista soggettivo la nuova generazione di attivisti non conosce quelle esperienze, né la loro forza né i loro errori. Ma dal punto di vista oggettivo noi della "Rainbow" continuiamo a lottare per i lavoratori degli anni 50 e 60, la linea contro la guerra nel Vietnam che fu alla base della campagna elettorale di Eugene McCarthy, il movimento delle donne degli anni 70, le battaglie contro la politica reaganiana. La coalizione "Rainbow" dunque è la sintesi di tutte queste esperienze».



Gran folla negli stand della moda

Che folla al dibattito sull'Urss

L'enorme partecipazione all'incontro sull'economia sovietica con il consigliere di Gorbaciov Abel Aganbeghian - Dialogo immaginario (ma non troppo) tra una donna e un uomo

MILANO — Scenata non tanto immaginaria, domenica sera, alla Festa nazionale dell'Unità. Uomo — Sono proprio curioso, andiamo a vedere. Il centro-dibattito sarà deserto. Intanto, il posto nel palco è quasi introvabile e poi saranno tutti alla prima serata di Tango. Figurarsi se interessano ancora discussioni come questa. Hanno scelto un'ora in cui sembra fatta apposta per far scappare la gente: «Modelli economici e modelli di sviluppo, società». Una vera noia. Donna — E invece, guarda, è stracolmo. Sorpresa: alla gente piacciono ancora i dibattiti. O forse è perché insieme ad Eugenio Peggio e Massimo Riva c'è anche il russo Abel Aganbeghian? Uomo — Mi piace Peggio. In fondo sta spiegando il modello del Pci: il profitto sì, ma non come valore in sé, bensì come mezzo di misura per le imprese. Perché quello è andato al microfono a scandalizzarsi?

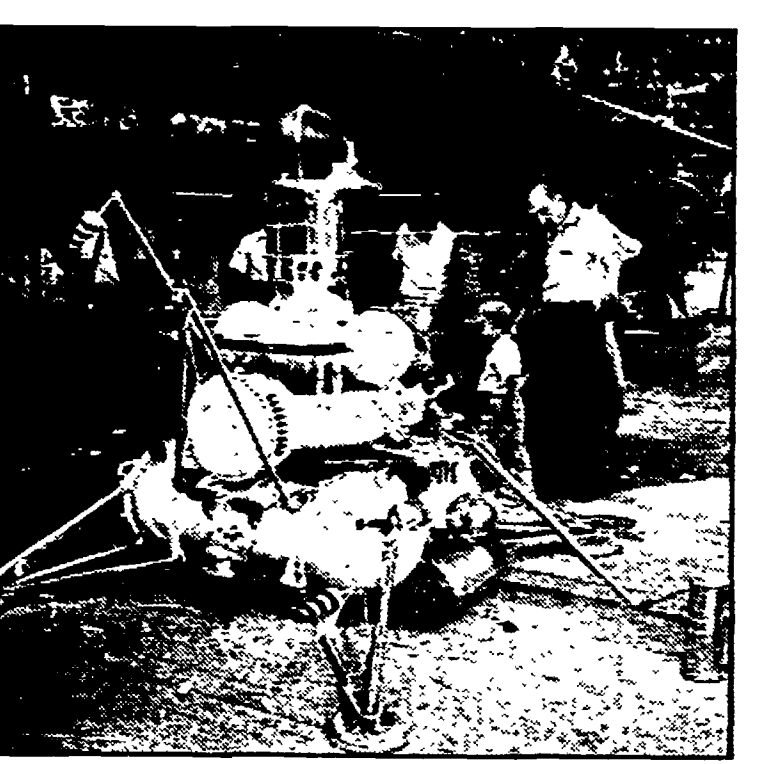
ricordando che lo stesso sovietico, prima con i giornalisti e poi qui ha parlato della necessità di dare in Urss una certa autonomia finanziaria alle imprese. Uomo — Questo non significa inneggiare al capitalismo, pensarsi come la Confindustria che ha fatto pubblicare, come ricorda Peggio, un libro dal titolo «Elogio dell'economia». I comunisti sono sempre per l'elogio della solidarietà. Donna — Vedo però qualcuno nel pubblico che fa il parolone usato dal professore sovietico con i giornalisti sull'impavido a notare e c'è sempre qualcuno che li tira per i piedi ma ha fatto venire in mente certe discussioni sul rinnovamento del partito, nel sindacato anche tra noi. Non è così? Uomo — Certo, anche se secondo me nel partito e nel sindacato oggi quasi tutti sanno nuotare. Solo che molti spesso ad esempio fanno il morto o nuotano sotto l'acqua, o vanno controcorrente. E questa serata ci ha insegnato anche questo.

Tra gli stand i colossi dell'industria nazionale e le miniazienze del commercio

E alla Festa c'è il boom delle imprese

Oltre cinquecento «nomi» presenti con mostre, promozioni pubblicitarie, prodotti - Pirelli, Montedison e Fininvest le novità - Politica di immagine «privata» e il confronto delle idee - Gli imprenditori chiedono più spazio

MILANO — Ecco il pianeta imprenditoriale-commerciale, quella lunga lista di imprese e imprese che fanno da contorno alla politica, alla cultura, all'«business» dei ristoranti. Che guardate le cifre è più di un binario parallelo: oltre cinquecento aziende grandi e piccole, 2500-3000 metri quadrati di spazio per diciotto giorni. Sui cinquecento nomi delle sezioni è una bella concorrenza. Ma, banditi agli equivoci. E anche al senso di fastidio che appare fuori tempo — per la mescolanza di sacro e profano, le decine di lampadari della cooperativa Giglio che produce latte e formaggi e ha inondato il Parco dei Sempione, il wurstel della Beretta, l'Alfa 75, la pentola a pressione che cuoce più velocemente del fulmine con tutto il resto. Sui cinquanta mila metri quadrati di spazio, settemila sono le imprese a premere dei privati. I quali, si chiamano Fiat, Montedison o Spizzichini, se li gestiscono come vogliono. Dal Parco Sempione passano migliaia e migliaia di persone che guardano, si fermano, consumano. Piazza prelibata per chi produce e vende.



La curiosità trova soddisfazione al padiglione della scienza

Il luogo del lavoro

Visita alla Triennale

«Il luogo del lavoro. Della manualità al comando a distanza è la grande mostra aperta da alcuni mesi alla Triennale di Milano, al Parco Sempione, dove in questi giorni si svolge la Festa nazionale dell'Unità. La vicinanza delle due manifestazioni e la stessa affinità dei temi (scienza e lavoro) hanno suggerito agli organizzatori della Festa di proporre ai suoi frequentatori anche una visita alla Triennale. Per questo presso la Direzione della Festa, alle Tabaccherie e alla Tenda della Triennale sono in vendita i biglietti d'ingresso alla mostra a prezzo ridotto: tremila lire, anziché cinquemila. Per tutto il periodo della Festa dell'Unità, la Triennale resterà aperta dalle 16 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23. Chiusura il lunedì. «Il luogo del lavoro» ripercorre le tappe dell'attività umana attraverso alcune esemplificazioni: dalle miniere delle Saline di Trapani, dal mulino della seta del Settecento ai computer dei giorni nostri. La mostra vuole soprattutto costituire un museo della scienza vivo e moderno, dove le macchine possono mostrare il loro funzionamento e il pubblico può interloquire con i computer.

sue esigenze di immagine, senza alcuna mediazione. L'antinuclearista magari si irrita perché allo stand della Pirelli c'è una grande fotografia del Wesel, il contenitore della centrale nucleare che si progetta e si realizza nel fabbricato di Sesto San Giovanni. Poi legge il programma dell'Unità e si chiede: «Ma chi è questo Pirelli?». Il contenitore della centrale nucleare che si progetta e si realizza nel fabbricato di Sesto San Giovanni. Poi legge il programma dell'Unità e si chiede: «Ma chi è questo Pirelli?». Il contenitore della centrale nucleare che si progetta e si realizza nel fabbricato di Sesto San Giovanni. Poi legge il programma dell'Unità e si chiede: «Ma chi è questo Pirelli?».

APPUNTAMENTO AL MACEF

OPERATORI, COMMERCianti di cristallo, ceramica, casalinghi, argenteria, articoli da regalo, ferramenta, utensileria.

Da venerdì 5 settembre a lunedì 8 settembre nel quartiere Fiera di Milano si svolgerà la vostra Fiera: il MACEF

Orario continuato dalle 9 alle 18

VISITATE IL MACEF

Oltre 3.200 espositori espongono in 38 grandi Saloni, il meglio della loro produzione per i vostri qualificati acquisti.

Fiera MILANO - Ingressi: Porta Cimodossola, Porta V.le Boezio, Porta Giulio Cesare, Porta Edilizia

A. Polio Salimbeni